



Original Article: GESTIONE DEL PROGETTO COME STRUMENTO PER LO SVILUPPO DI UNITÀ STRUTTURALI

Citation

Hammil P. Gestione del progetto come strumento per lo sviluppo di unità strutturali. *Italian Science Review*. 2013; 1(1). PP. 2-3. Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2013/april/Hammil.pdf>

Author

Hammil Polu, project-manager, project-manager. Institute of Sociology in Delhi. India

Submitted: Mar 14, 2013; Accepted: Mar 24, 2013; Published: Apr 3, 2013

Project management è la disciplina di pianificazione, organizzazione, motivazione e controllo delle risorse per raggiungere obiettivi specifici. Un progetto è uno sforzo temporaneo con un inizio e una fine (di solito il tempo-constrained, e spesso vincolati da finanziamenti o deliverable) definito, impegnata a raggiungere gli obiettivi unici e obiettivi, in genere per portare un cambiamento benefico o valore aggiunto. La natura temporanea dei progetti è in contrasto con il business as usual (o operazioni), che sono le attività ripetitive, permanenti o semi-permanenti funzionali per la produzione di prodotti o servizi. In pratica, la gestione di questi due sistemi spesso è molto diversa, e come tale richiede lo sviluppo di distinte competenze tecniche e strategie di gestione.

La sfida principale della gestione del progetto è quello di raggiungere tutti gli obiettivi e gli obiettivi del progetto, mentre onorare i vincoli precostituiti. I vincoli principali sono la portata, il tempo, la qualità e budget. Il secondario-e più ambizioso-sfida è quella di ottimizzare l'allocazione dei fattori di produzione necessari e integrarli per raggiungere gli obiettivi predefiniti.

Ci sono una serie di approcci alla gestione delle attività di progetto tra cui magra, iterativo, incrementale, e si avvicina gradualmente.

Indipendentemente dalla metodologia utilizzata, attenta considerazione deve essere data agli obiettivi generali del progetto, timeline, e costi, nonché i ruoli e le responsabilità di tutti i partecipanti e le parti interessate.[1]

L'approccio tradizionale

Un approccio graduale tradizionale individua una sequenza di passi da completare. Nel "metodo tradizionale", cinque componenti di sviluppo di un progetto possono essere distinti (quattro stadi più un controllo):

-Fasi di sviluppo tipici di un progetto di ingegneria

- iniziazione
- pianificazione e progettazione
- esecuzione e costruzione
- controlla e gestisce impianti
- compimento

Non tutti i progetti avranno ogni fase, i progetti possono essere terminate prima di raggiungere il completamento. Alcuni progetti non seguono una programmazione strutturata e/o di processo di monitoraggio.

E alcuni progetti passeranno attraverso i punti 2, 3 e 4 più volte.[2]

Molte industrie utilizzano varianti di queste fasi del progetto. Ad esempio, quando si lavora su un disegno di mattoni e malta e di costruzione, i progetti in genere passa attraverso tappe come, disegno pre-progettazione concettuale, progettazione schematica, lo sviluppo di design, disegni di costruzione (o documenti di gara), e dei lavori di costruzione. Nello sviluppo di software, questo approccio è spesso conosciuto come il modello a cascata, vale a dire, una serie di attività dopo l'altro in sequenza lineare. Nello sviluppo di software molte organizzazioni hanno adattato il Rational Unified Process (RUP) per adattare questa metodologia, anche se RUP non richiede o consiglia esplicitamente questa pratica. Sviluppo cascata funziona bene per piccoli progetti ben definiti, ma spesso non riesce a grandi progetti di natura indefinita e ambigua. Cono di incertezza spiega alcune di queste come la progettazione fatta sulla fase

iniziale del progetto soffre di un elevato grado di incertezza. Questo diventa particolarmente vero come lo sviluppo di software è spesso la realizzazione di un nuovo prodotto o nuovo. Nei progetti in cui i requisiti non sono stati finalizzati e possono cambiare, la gestione dei requisiti è utilizzato per sviluppare una definizione precisa e completa del comportamento del software che può servire come base per lo sviluppo di software. Mentre i termini possono variare da settore a settore, le fasi effettive solitamente seguono fasi comuni di problem solving-"definizione del problema, le opzioni di pesatura, la scelta di un percorso, attuazione e valutazione."

References:

1. Wysocki, Robert K (Robert K). Effective Project Management: Traditional, Adaptive, Extreme.
2. Winston W. Royce. Managing the Development of Large Software Systems: Technical Papers of Western Electronic Show and Convention (WesCon) August 25–28, 1970, Los Angeles, USA.